

E' un esercito in continua espansione quello dei senza lavoro, senza reddito, precari o in "nero", costretti a lavori nocivi e pericolosi, con bassi salari e pensioni minime, dei senza casa o a rischio sfratto, della sanità negata. Tutti vittime di una "crisi" che colpisce a senso unico, allargando la "forbice" tra i "straricchi" e il resto della popolazione.

In Spagna, in Grecia, in Turchia gli sfruttati si ribellano. E in Italia?

Non è più accettabile continuare questo massacro dei diritti e dei bisogni più elementari.

Viviamo un tempo in cui lo sviluppo tecnologico, frutto dell'intera classe lavoratrice, viene utilizzato contro i lavoratori stessi, mentre produce immense ricchezze di cui godono ampiamente i padroni dell'economia e della finanza, con la piena complicità della classe politica, approfittatrice di mestiere.

Con la pratica dell'autogestione delle lotte rivendichiamo con forza i diritti fondamentali ed inalienabili:

- Lavoro per tutti finalizzato all'interesse generale e non al profitto di pochi
- Sblocco dei contratti, come quelli imposto per decreto nel pubblico impiego
- Aumento dei salari, e delle pensioni, adeguate al costo della vita, ripristino della "scala mobile"
- Riduzione dell'orario e degli anni per la pensione per una più equa distribuzione del lavoro
- Garantire a tutti l'abitazione, il servizio sanitario pubblico, l'istruzione
- Riappropriazione da parte dei lavoratori delle aziende che chiudono e delle terre incolte per attivare l'autogestione di nuove forme di produzione.
- Far pagare ai padroni il costo del inquinamento
- Contro le guerre e le spese militari: no agli F35, no al Muos in Sicilia
- L'eguale estensione dei diritti a tutti i lavoratori, italiani e stranieri che siano.

Riprendiamo il percorso interrotto verso un' "altra società" "senza servi né padroni"

Lavoratori uniti, disoccupati e studenti, tutti assieme possiamo farcela.

La partecipazione alla giornata di Sciopero Generale del 18 ottobre deve essere una tappa importante, l'inizio per una riscossa generale.



**18 OTTOBRE:
SCIOPERO GENERALE!**

USI-AIT

Unione Sindacale Italiana
Associazione Internazionale dei Lavoratori